

23 aprile 2014 18:01

ITALIA: Stamina. 18 indagati per associazione a delinquere



Sono 18 le persone indagate dal procuratore **Raffaele Guariniello** nell'inchiesta sul cosiddetto metodo Stamina per associazione a delinquere finalizzata alla truffa. Il pm Raffaele Guariniello contesta loro "l'esecuzione a titolo oneroso di false terapie con cellule staminali da parte della Stamina foundation...su esseri umani affetti da malattie degenerative del sistema nervoso centrale... sperimentazione svolta in assenza di qualsiasi atto autorizzativo del ministero della salute e protocollo scientifico", una sperimentazione che sarebbe costata fino a 48mila euro a paziente, con un notevole danno anche per la sanità pubblica, visto che negli ultimi anni Davide Vannoni era passato ad eseguire le sperimentazioni dallo scantinato di via Giolitti 41 all'ospedale Spedali civili di Brescia ad altre strutture nazionali.

Oltre a Davide Vannoni, sono indagati Marino Andolina, medico chirurgo, vice di Vannoni, ex professore dell'Università di Udine ed ex dipendente dell'ospedale infantile Irccs Burlo Garofalo di Trieste, Gianfranco Merizzi, amministratore delegato di Medestea Internazionale spa, Erica Molino, biologa di Alba, collaboratrice di Vannoni, altri due biologi russi, Vyacheslav Klimenko e Olena Shchegelska. Sono poi indagati Marcello La Rosa, dirigente dell'Ires Piemonte e socio della Re-gene, società che si occupava di staminali, Mauro Delendi, ex direttore del Burlo Garofalo di Trieste, Ermanna Derelli, direttore sanitario degli Spedali civili di Brescia, Fulvio Porta, direttore della struttura complessa Unità Operativa oncologia pediatrica dell'ospedale, Carmen Terraroli, responsabile del comitato etico dell'ospedale bresciano, Arnalda Lanfranchi, responsabile della sezione staminali del presidio pediatrico nell'ospedale Spedali Civili, Gabriele Tomasoni, direttore di anestesia e rianimazione a Brescia, Leonardo Scarzella e Andrea Losana, neurologo e chirurgo ortopedico dell'ospedale Valdesi di Torino, Luigi Bistagnino, architetto e presidente del corso di laurea in disegno industriale al Politecnico di Torino e socio della Re-gene, Roberto Ferro, presidente del poliambulatorio Lisa di Carmagnola (Torino) e Luciano Fungi, che lavorava nella stessa struttura.

Tutti e 18 sono indagati per associazione per delinquere aggravata finalizzata alla truffa e commercio e somministrazione di medicinali guasti o imperfetti e somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. In concorso tra loro avrebbero "indotto in errore i pazienti e/o i loro familiari con artifici e raggiri consistiti nel promettere indimostrati effetti terapeutici derivanti dalla somministrazione di pretesi prodotti medicinali... attraverso la prospezzazione anche con l'uso di filmati di presunti miglioramenti clinici o guarigioni" e causando "danni al sistema nervoso centrale...." ai pazienti sottoposti a impianto di staminali.

Carlo Tomino invece, membro dell'Aifa, è indagato per concorso in commercio e somministrazione di medicinali guasti o imperfetti e somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica. "Nella qualità di Direttore dell'Ufficio Ricerca e Sperimentazione Clinica dell'Aifa... per aver agevolato o comunque non impedito la commercializzazione e la somministrazione dei prodotti medicinali di cui al capo C)...prima dell'Accordo di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera 'Spedali Civili di Brescia' e la Stamina Foundation Onlus stipulato in data 28 settembre 2011...". Derelli, Terraroli e Tomasoni sono indagati anche di abuso d'ufficio, "per aver...nello svolgimento delle proprie funzioni (,) omettendo di astenersi in presenza di un interesse di un prossimo congiunto (,) intenzionalmente procurato al sistema sanitario nazionale della Regione Lombardia, un danno ingiusto consistito in un esborso finanziario per la somministrazione di cellule staminali prodotte secondo il c.d. metodo Stamina". Vannoni deve rispondere anche di abusivo esercizio della professione medica.